

CONVEGNO. Domani

L'impresa italiana nel mercato globale

L'impresa italiana e la competizione con l'estero. Fatto di competitor stranieri sempre più strutturati sempre più globalizzati. Se ne parlerà al convegno dal titolo «Internazionalizzazione 5.0. I nuovi scenari dell'economia digitale», organizzato da Andaf Nord Est e Legalmondo, domani in Sala Maffeiana, via Roma, a partire dalle 14.30.

L'incontro, patrocinato da Camera di Commercio di Verona, Banco Bpm e, fra gli altri, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi, indagherà i cambiamenti in atto dopo l'avvento delle nuove tecnologie e come trarre vantaggio dalla rivoluzione digitale. L'obiettivo è offrire una panoramica completa su quanto necessario per fare sistema e farsi trovare pronti alle sfide dei nuovi mercati globali (ricerca, innovazione, digitalizzazione, comunicazione, programmazione e gestione di nuovi modelli di business) saranno coinvolti diversi attori dell'internazionalizzazione.

Tra questi, Marco Pasquotti, presidente Andaf Nord Est, che aprirà i lavori insieme a Roberto Luzi Crivellini, partner dello studio Macchi di Cellere Gangemi nonché founder di @Legalmondo; Diego Campagnolo, docente di Organizzazione aziendale all'Università di Padova e alla Cuoia Business School («Internazionalizzazione 5.0: cosa cambia?»); Andrea Ghizoni, director di Europe @Tencent (su «La rivoluzione del commercio digitale: il caso Cina»); Renato Zanichelli e Riccardo Proetto di Smart Mind Insight («La blockchain come strumento di tutela del Made in Italy»); Andrea Marsilio, general manager di Bering Consulting («La trasformazione digitale in azienda»); Riccardo Borghero, dirigente Area Affari Economici della Camera di

commercio scaligera, che spiegherà il ruolo dell'ente a supporto del digitale, seguito da Raffaele Boscaini, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Verona.

La seconda parte sarà affidata ad Alessandro Grassetto, partner Bernoni Grant Thornton, e Valeria Mangano, partner di Ernst & Young, per un focus sull'impatto della fiscalità nelle scelte di commercio estero, e a Maurizio Faroni del Banco Bpm per gli strumenti di finanziamento. Per concludersi con la testimonianza di Massimo Gianolli («Dalla Valpantena al mondo»), presidente de La Collina dei Ciliegi. ● F.Sagl.



Raffaele Boscaini, Confindustria

